

In Piazza del Sole un tappetone a mo' di distretto riproduce le nuove linee del trasporto pubblico

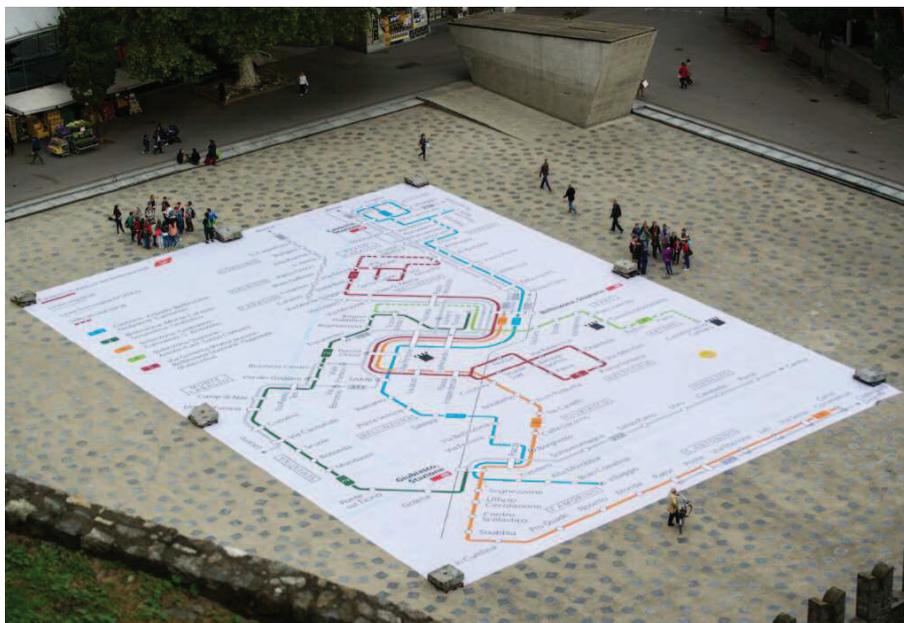
Rivoluzione-bus sotto i piedi

Il 14 dicembre entra in vigore il piano definito un cambiamento epocale. Sabato 11 ottobre la Giornata della mobilità sostenibile per familiarizzare con i molti cambiamenti.

A piedi su tutte e cinque le nuove linee urbane. Linee che si potranno letteralmente calpestare, divertendosi a 'viaggiare' attraverso il Bellinzonese saltando senza troppa fatica da un percorso all'altro e passando da un paese all'altro. Il tutto rimanendo all'ombra di Castelgrande. È la curiosa proposta pensata per far conoscere il nuovo schema di rete, vale a dire l'offerta di trasporto pubblico che entrerà in vigore il 14 dicembre. È con una Giornata della mobilità sostenibile che si è pensato di avvicinare la popolazione a quello che non si esita a definire un cambiamento epocale per l'intera regione.

Per l'occasione Piazza del Sole si trasforma in un distretto in miniatura: su un grande tappeto, misurante quasi 900 metri quadrati, sono riprodotti fedelmente i nuovi tracciati degli autobus. Sabato 11 ottobre dalle 9.30 alle 15.30 sarà anche l'occasione per familiarizzare con i distributori di biglietti, scoprire i bus ibridi e raccogliere le prime informazioni sulle caratteristiche della nuova offerta di trasporto. I due distributori di biglietti e il tappetone resteranno posati per alcune settimane, così da dare la possibilità a chi fosse interessato di prendere confidenza.

Sempre in Piazza del Sole sabato saranno organizzati giochi a premi, concorsi e animazioni; e saranno presenti



Una regione in 900 metri quadrati. Si potrà camminare sui nuovi tracciati per imparare a conoscerli

TI-PRESS/GOLAY

numerosi partner legati a mobilità e sicurezza. La Giornata è organizzata da Commissione regionale trasporti del Bellinzonese (Crtb), Dipartimento del territorio (Dt) e AutoPostale Svizzera Sa; che alle 11 saranno rappresentati rispettivamente da Simone Gianini (presidente Crtb), Claudio Zali (direttore Dt) e Paolo Solari (direttore AutoPosta-

le Regione Ticino). La rivoluzione del trasporto pubblico su gomma garantirà una maggior frequenza di corse e un'estensione del servizio nella fascia serale e durante i fine settimana. L'obiettivo è anche quello di permettere un'accresciuta fluidità delle corse dei bus. A questo proposito, ricordiamo, saranno introdotte corsie preferenziali e

verranno calibrati alcuni nodi semaforici. Dal 14 dicembre gli autobus percorreranno il doppio dei chilometri rispetto a ora; mentre sarà ottimizzato l'interscambio fra le diverse linee urbane, come pure con il trasporto ferroviario (ai nodi intermodali delle stazioni Ffs di Bellinzona, Giubiasco e Arbedo-Castione).

VIA TATTI

Sul semisvincolo il Tram ribadisce: ricorso irricevibile

Per un progetto che avanza (il nuovo Piano dei trasporti pubblici di Bellinzona) ce n'è uno che stagna. Parliamo del previsto semisvincolo di Bellinzona finito nelle sabbie mobili giuridiche dopo la votazione cantonale del settembre 2012 (tema: il credito di progettazione) con tanto di finanziamento pubblico della campagna a favore. Un metodo di finanziamento che aveva indotto il giornalista Matteo Cheda e altre undici persone, fra cui alcuni politici locali, a opporsi ritenendolo occulto. Ora l'ultima novità arriva dal Tribunale amministrativo cantonale (Tram) che il 1° ottobre, per la seconda volta, ha giudicato irricevibile, poiché tardive, le obiezioni di Cheda, ritenendo semmai competente il Gran Consiglio. Il quale pure si è a sua volta già chiamato fuori due volte. Nell'ambito del primo ricorso e della prima doppia dichiarazione di incompetenza, il Tribunale federale aveva dato ragione a Cheda invitando il parlamento cantonale, qualora si fosse ritenuto competente, a entrare nel merito o, in caso contrario, a trasmettere il tutto al Consiglio di Stato o al Tram. Contro la seconda decisione del Gran Consiglio adottata lo scorso maggio, i ricorrenti si erano nuovamente rivolti al Tf, che aveva sospeso il procedimento in attesa del giudizio del Tram. La palla torna quindi ora al Tf che dovrà decidere qual è (magari lo stesso Tf) l'autorità competente a decidere sul ricorso. **MA.MO.**